



Note sulla congiuntura della Valle d'Aosta

Banca d'Italia, Filiale di Aosta - Avenue du Conseil des Commis, 21 - 11100 Aosta - tel. 0165 238100

I segnali di ripresa registrati negli ultimi mesi dello scorso anno sono stati in parte confermati nella prima parte del 2006. Nel settore industriale, al positivo andamento del comparto siderurgico, alimentare e della plastica si è aggiunto il miglioramento nella componentistica auto; permangono situazioni di difficoltà nella meccanica, con riflessi anche sull'occupazione complessiva. Le previsioni degli operatori per l'ultima parte dell'anno e per l'inizio del 2007 circa la consistenza della ripresa sono incerte. È proseguita l'espansione della produzione nel settore delle costruzioni che ha ancora beneficiato delle agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni. Nei servizi la spesa delle famiglie si è accresciuta e i flussi turistici hanno registrato un incremento attribuibile essenzialmente alla componente straniera. I prestiti bancari sono ancora aumentati, trainati dalla domanda di credito proveniente dalle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni e di beni di consumo durevoli; i positivi risultati in alcuni comparti industriali hanno inoltre favorito il miglioramento della qualità del credito. Nel complesso le scelte di portafoglio dei risparmiatori valdostani sono rimaste orientate verso strumenti liquidi e caratterizzati da profili di rischio contenuti.

L'ECONOMIA REALE

L'industria

In base ai risultati del consueto sondaggio condotto dalla Banca d'Italia presso un campione di imprese industriali valdostane, nei primi nove mesi del 2006 il fatturato a prezzi correnti è lievemente cresciuto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Oltre al comparto siderurgico hanno ottenuto risultati positivi le imprese alimentari, della plastica e della componentistica auto mentre permangono situazioni di difficoltà nella meccanica (cfr. il paragrafo: *Il mercato del lavoro*).

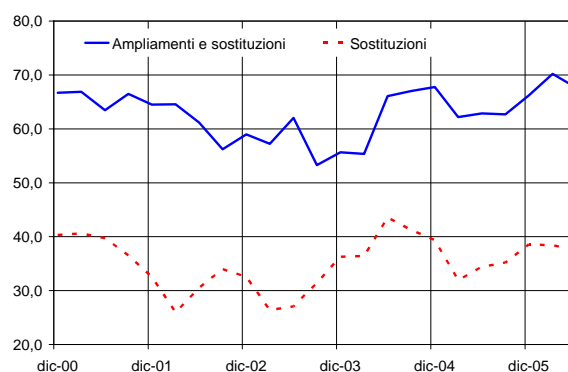
Secondo le indagini condotte dalla Confindustria Valle d'Aosta, nei primi tre trimestri del 2006 gli ordini e la produzione hanno mostrato segnali di ripresa; il grado di utilizzo medio degli impianti è risultato superiore di 1,2 punti percentuali rispetto alla media del 2005. Il miglioramento del quadro congiunturale è attribuibile anche all'andamento della domanda estera (tav. a1).

Nel primi nove mesi dell'anno le aspettative degli imprenditori sono migliorate, con ricadute positive sulla propensione a investire. In base ai dati Confindustria, la quota di imprese che hanno

previsto interventi di sostituzione degli impianti o di ampliamento della capacità produttiva è salita al 70 per cento, dal 63 nella media del 2005 (fig. 1).

Fig. 1

Propensione delle imprese a investire (1) (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Valle d'Aosta.
(1) Medie mobili centrate di 3 termini.

In base alle informazioni fornite lo scorso mese dalle imprese del campione della Banca d'Italia e da quelle contattate dalla Confindustria Valle d'Aosta, vi è un elevato grado di incertezza circa la consistenza della ripresa, che si è riflesso sulle previsioni relative alla produzione, al grado di competitività estera e agli investimenti.

Le costruzioni

In base alle indicazioni fornite da un campione di imprese regionali contattate dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2006 il valore della produzione è cresciuto in media del 9 per cento in termini nominali rispetto al corrispondente periodo del 2005.

A fronte di una stazionarietà della produzione nel comparto delle opere pubbliche, si è registrata una crescita nell'edilizia privata. Vi hanno continuato a contribuire le agevolazioni fiscali all'attività di ristrutturazione: dopo l'incremento dello 0,9 per cento registrato nel complesso del 2005, secondo i dati del Ministero dell'Economia nei primi nove mesi del 2006 il numero di richieste di detrazioni Irpef è aumentato del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Secondo le imprese contattate dalla Banca d'Italia, a una riduzione del valore della produzione nel secondo semestre del 2006 dovrebbe seguire un consistente incremento dello stesso nella prima metà del prossimo anno, riferibile sia all'edilizia privata sia alle opere pubbliche.

Sulla base dei dati rilevati dall'Osservatorio dell'Agenzia del territorio, nel primo semestre del 2006 il numero di transazioni nel mercato immobiliare è salito dell'8,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

All'espansione delle compravendite si sono associati segnali di incremento delle quotazioni: nei primi sei mesi dell'anno, secondo le elaborazioni effettuate dalla Banca d'Italia su dati de *Il Consulente Immobiliare* i prezzi correnti delle abitazioni nuove nel comune di Aosta sono cresciuti del 6,6 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2005.

I servizi

Il commercio. – In base ai dati dell'Osservatorio del Ministero dello Sviluppo economico, nel primo semestre del 2006 le vendite nel commercio al dettaglio in sede fissa hanno continuato ad aumentare a prezzi correnti (1,3 per cento; 0,4 nel 2005). Vi hanno contribuito sia la grande distribuzione sia i piccoli esercizi tradizionali, con tassi di crescita simili; in particolare, è tornato a crescere il comparto non alimentare.

Nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni di autovetture e di veicoli commerciali sono cresciute, rispettivamente, del 12,7 e dell'8,9 per cento sul corrispondente periodo del 2005.

Il turismo. – Secondo le rilevazioni della Regione, nei primi nove mesi del 2006 i flussi turistici sono aumentati in termini di arrivi e di presenze, rispettivamente dell'1,3 e dell'1,8 per cento (3,6 e -0,3 per cento nel complesso del 2005). Il risultato positivo è stato determinato essenzialmente dalla componente straniera, a fronte di una sostanziale stazionarietà di quella nazionale (tav. a2). La permanenza media è rimasta stabile a 3,8 giorni.

Gli scambi con l'estero

In base alle rilevazioni Istat, nel primo semestre del 2006 il valore delle esportazioni valdostane è aumentato del 9,0 per cento a prezzi correnti (tav. a3), un ritmo più elevato rispetto a quello dell'anno precedente (4,0 per cento). All'incremento ha contribuito soprattutto il comparto dei metalli e prodotti in metallo, cresciuto del 10 per cento, che rappresenta circa i due terzi del totale delle esportazioni regionali.

Tra le altre principali branche sono aumentate a tassi elevati le vendite all'estero di apparecchiature elettriche e ottiche e di prodotti alimentari (35,2 e 20,5 per cento, rispettivamente). Le esportazioni nel comparto dei mezzi di trasporto sono cresciute del 10,9 per cento mentre quelle di macchine e apparecchi meccanici sono diminuite del 3,9 per cento.

Le esportazioni verso i paesi dell'area euro, che costituiscono quasi la metà del totale, sono cresciute del 4,5 per cento. Tra i paesi esterni all'area sono aumentate le vendite verso la Svizzera e il Regno Unito e sono diminuite quelle verso gli Stati Uniti.

Il valore delle importazioni è aumentato del 5,1 per cento, a fronte di un calo del 32,0 per cento registrato nel complesso del 2005.

Il mercato del lavoro

In base ai dati della *Rilevazione continua delle forze di lavoro* dell'Istat, nel primo semestre del 2006 il numero di occupati in Valle d'Aosta è diminuito dell'1,7 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; era calato dell'1,0 per cento nella media del 2005. Vi ha influito soprattutto il calo per la componente dipendente (-2,2 per cento).

Nonostante i segnali di crescita dell'attività, è proseguita la dinamica negativa nell'industria in senso stretto; dopo due anni di aumento, l'occupazione è diminuita nel settore delle costruzioni (-0,6 per cento). Nel comparto dei servizi,

dopo la contrazione registrata nel biennio 2004-05, il numero di occupati ha presentato un lieve incremento nel primo semestre del 2006 (0,2 per cento), attribuibile al positivo andamento nel comparto commerciale, soprattutto tra i lavoratori dipendenti.

Il tasso di disoccupazione è salito al 3,5 per cento, 0,3 punti percentuali in più della media dell'anno precedente. Il tasso di attività delle persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni è salito al 68,8 per cento (68,5 nella media del 2005).

Nei primi nove mesi del 2006 gli interventi ordinari di Cassa integrazione guadagni sono quasi raddoppiati rispetto al corrispondente periodo del 2005; vi ha influito l'incremento registrato nel comparto meccanico. Sono aumentati anche gli interventi straordinari, meno legati ad aspetti congiunturali, sia nel citato comparto meccanico che in quello delle costruzioni. Il ricorso alla gestione speciale per l'edilizia è cresciuto del 9,7 per cento (tav. a5).

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

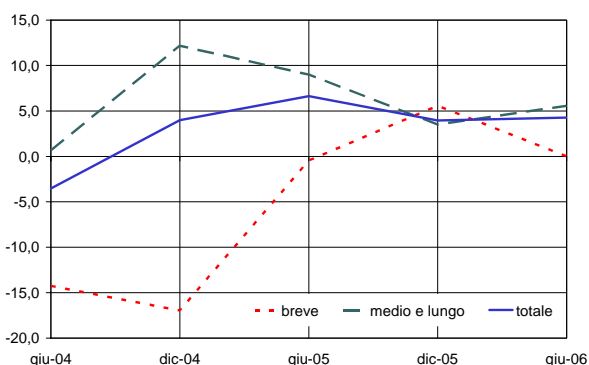
Il finanziamento dell'economia

A giugno del 2006 i prestiti bancari in favore della clientela residente in Valle d'Aosta sono ancora aumentati sui dodici mesi (4,3 per cento; tav. a7), un ritmo pressoché uguale a quello del 2005. La crescita si è concentrata nella componente a medio e a lungo termine (5,6 per cento; fig. 3).

Fig. 3

Prestiti bancari per durata (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati a fine periodo riferiti alla residenza della controparte. Sono esclusi i pronti contro termine e le sofferenze. - (2) Società non finanziarie e imprese individuali.

Le condizioni di offerta del credito bancario si sono mantenute espansive. Il margine di utilizzo

delle linee di credito in conto corrente è rimasto contenuto (38,3 per cento), anche se in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto al 2005. I tassi sui prestiti a breve termine sono calati rispetto al dicembre 2005 di 0,15 punti percentuali, nonostante il rialzo dei tassi ufficiali, mentre quelli sui prestiti a scadenza protratta sono cresciuti di 0,50 punti (tav. a11).

Il miglioramento del quadro congiunturale si è riflesso sull'andamento dei prestiti alle imprese manifatturiere, che hanno accelerato all'11,7 per cento, dal 7,2 del 2005; vi ha contribuito l'incremento dei crediti alle imprese siderurgiche, che ne rappresentano circa il 40 per cento, mentre quelli nei confronti delle imprese dell'elettronica sono rimasti stazionari rispetto alla fine del 2005, durante il quale erano notevolmente diminuiti (cfr. il paragrafo: *I prestiti in sofferenza*).

I finanziamenti alle imprese edili hanno rallentato al 3,4 per cento, dal 6,5 della fine del 2005. Al calo dei prestiti oltre il breve termine destinati alle opere del genio civile (-16,8 per cento) si è contrapposto l'incremento del 12,6 per cento dei crediti per la costruzione di abitazioni, che ha riflesso la dinamica della produzione nel comparto (cfr. il paragrafo: *Le costruzioni*).

I prestiti alle imprese dei servizi sono cresciuti del 2,1 per cento per effetto dell'aumento della componente a scadenza protratta (2,6 per cento) cui si è contrapposta la lieve riduzione nel breve termine (-0,3 per cento). Sono diminuiti i prestiti alle imprese degli alberghi e pubblici esercizi e dei servizi connessi ai trasporti mentre sono aumentati quelli verso le imprese dei servizi ausiliari e di gestione degli impianti di trasporto a fune.

Nel complesso i finanziamenti bancari alle imprese sono cresciuti del 2,4 per cento, un tasso simile a quello della fine del 2005 (tav. a7); l'incremento è stato più intenso per le famiglie produttrici e per le società con meno di 20 addetti.

Il miglioramento delle aspettative degli imprenditori si è riflesso sull'andamento dei finanziamenti a medio e a lungo termine per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, aumentati del 2,1 per cento dopo il calo del 5,5 per cento registrato nell'anno precedente.

I finanziamenti alle famiglie consumatrici hanno accelerato dal 15,0 per cento di dicembre 2005 al 17,1 per cento di giugno 2006 (tav. a7). Sono aumentati i mutui per l'acquisto di abitazioni (18,0 per cento) e i prestiti oltre il breve termine per l'acquisto di beni durevoli (13,5 per cento) ed è proseguito a tassi elevati lo sviluppo del credito al

consumo erogato dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del TUB (19,8 e 16,6 per cento, rispettivamente).

I prestiti in sofferenza

La qualità del credito erogato in regione è migliorata. Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 sono stati iscritti a sofferenza prestiti pari all'1,0 per cento del totale (1,9 nel 2005). Il miglioramento si è concentrato nell'industria manifatturiera e in particolare nella branca relativa ai prodotti elettrici, che nel primo semestre del 2005 era stata interessata da un rilevante caso di crisi aziendale. Nell'industria manifatturiera il rapporto tra il flusso di sofferenze e gli impieghi vivi a inizio periodo, è sceso allo 0,9 per cento (4,1 nel 2005), mentre è rimasto stazionario, intorno all'1,5 per cento, nei servizi e nelle costruzioni.

È proseguito il calo dello stock delle sofferenze (-6,5 per cento a dicembre 2005; -14,6 per cento a giugno); l'incidenza sui prestiti è scesa di 0,4 punti percentuali, al 3,0 per cento. La consistenza delle partite incagliate in rapporto ai prestiti, aumentata di 0,3 punti percentuali rispetto alla fine del 2005, è rimasta su livelli contenuti (all'1,1 per cento).

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Nel giugno scorso la raccolta bancaria da clientela valdostana è cresciuta del 2,6 per cento sui dodici mesi, in rallentamento rispetto alla fine del 2005 (3,1 per cento); all'incremento dei depositi (4,3 per cento) si è contrapposto il calo della componente obbligazionaria (-3,3 per cento). Tra le forme di deposito, i conti correnti sono aumentati del 4,3 per cento e i pronti contro termine del 6,4 per cento (tav. a9).

Le consistenze di titoli depositati presso il sistema bancario dalla clientela residente in regione (al netto degli investitori istituzionali), al valore nominale, sono diminuiti del 2,3 per cento (tav. a10); vi hanno contribuito soprattutto il calo delle quote di OICR (-8,7 per cento) e, in misura inferiore, quello dei titoli di Stato italiani (-0,6 per cento). Sono invece aumentate a un ritmo elevato le gestioni patrimoniali bancarie.

Nel complesso le famiglie valdostane si sono ancora orientate verso strumenti caratterizzati da livelli di rischio e rendimento contenuti. È proseguito l'aumento delle disponibilità finanziarie detenute nella forma di deposito (3,4 per cento), di titoli di Stato italiani (4,4 per cento) e di obbliga-

zioni societarie (4,8 per cento); sono ancora calate le quote di OICR e le azioni (rispettivamente, -9,0 e -2,0 per cento). Segnali di cambiamento delle preferenze delle famiglie derivano dalla crescita delle gestioni patrimoniali bancarie (35,7 per cento), in calo negli ultimi anni.

Appendice statistica

Tav. a1

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (valori percentuali)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini			Livello della produzione (1)	Competitività (1)	
		Totale (1)	Quota oltre 3 mesi	Estero (1)		Interno	Estero
2004 - III trim. .	67,2	6,5	38,7	-5,0	6,1	-7,4	-12,5
IV ".....	67,2	19,4	31,0	16,7	25,0	7,4	-5,0
2005 - I trim. ..	65,5	3,4	31,3	-9,1	6,3	12,0	-16,7
II ".....	65,8	-13,9	25,0	-13,6	0,0	11,1	-10,0
III ".....	69,2	-11,8	51,9	-14,3	11,1	17,4	5,9
IV ".....	77,8	8,0	44,4	11,1	9,7	12,5	23,1
2006 - I trim. ..	71,8	0,0	41,7	15,4	8,7	0,0	6,3
II ".....	70,0	14,3	53,6	18,8	16,7	8,0	17,6
III ".....	70,6	25,8	40,7	17,6	23,5	0,0	-6,7

Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Valle d'Aosta.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("in aumento") e negative ("in diminuzione") fornite dagli operatori intervistati. - (2) Media delle quattro rilevazioni trimestrali. - (3) Media delle tre rilevazioni trimestrali.

Tav. a2

MOVIMENTO TURISTICO (1) (migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Arrivi		Presenze	
	Gen-Set 2006	Var. %	Gen-Set 2006	Var. %
Italiani	493	-0,1	1.940	0,4
Stranieri	261	4,2	969	4,6
Totale	755	1,3	2.908	1,8

Fonte: Assessorato al turismo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA
(migliaia di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Esportazioni		Importazioni	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	130	99,9	3.845	-13,4
Prodotti delle industrie estrattive	6	-89,5	14.368	42,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.243	20,5	6.259	-19,7
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	374	16,3	1.592	-47,8
Cuoio e prodotti in cuoio	1.061	6,0	1.718	9,7
Prodotti in legno, sughero e paglia	86	-7,6	2.489	19,2
Carta, stampa ed editoria	2.055	-13,2	871	17,8
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	-	-	232	762,9
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	1.067	-41,1	4.179	-2,1
Articoli in gomma e materie plastiche	5.034	-15,0	5.227	-2,4
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	1.745	50,7	1.748	14,6
Metalli e prodotti in metallo	179.117	10,0	102.476	4,5
Macchine e apparecchi meccanici	21.107	-3,9	8.621	10,3
Apparecchiature elettriche e ottiche	13.227	35,2	7.968	35,2
Mezzi di trasporto	19.393	10,9	2.508	16,7
Altri prodotti manifatturieri	7.200	-5,2	2.847	143,6
Energia elettrica e gas	-	-	-	-100,0
Prodotti delle altre attività	-	-100,0	113	-60,5
Provviste di bordo	-	-100,0	113	352,7
Totale	269.847	9,0	167.175	5,1

Fonte: Istat.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Periodi	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio	Totale				
2003 (3)	-16,9	0,9	2,5	-0,9	-1,0	-70,4	-8,9	3,7
2004 (3)	3,7	14,4	-14,2	-2,0	-1,6	-21,2	-2,3	3,0	69,1
2005	18,3	-3,5	4,2	-3,0	-11,1	-1,3	7,1	-1,0	3,2	68,5
2005 – I trim.	57,3	-9,8	15,3	0,2	-17,5	2,3	-38,5	0,9	2,2	69,6
II trim.	51,6	-4,3	1,0	-3,8	-11,9	-1,5	-0,7	-1,4	3,2	69,8
III trim.	-3,9	5,8	6,4	-4,9	-17,4	-2,1	74,5	-0,6	3,4	67,7
IV trim.	-4,1	-5,1	-5,0	-3,5	4,2	-3,9	23,3	-3,0	4,2	67,2
2006 – I trim.	-12,5	-2,5	-12,0	-0,5	21,7	-2,8	40,2	-1,9	3,1	68,3
II trim.	7,6	-22,3	12,1	1,0	1,9	-0,6	20,3	0,0	3,8	69,3

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. – (3) Valori relativi al 2002 e al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Branche	Interventi ordinari		Totale (1)	
	Gen-Set 2006	Var. %	Gen-Set 2006	Var. %
Agricoltura	1,0	-64,6	1,0	-64,6
Industria in senso stretto	397,2	154,5	712,9	84,7
<i>Estrattive</i>	-	-	-	-
<i>Legno</i>	0,1	-	0,1	-
<i>Alimentari</i>	-	-100,0	-	-100,0
<i>Metallurgiche</i>	0,1	-	51,7	-
<i>Meccaniche</i>	329,4	395,6	593,5	117,1
<i>Tessili</i>	-	-	-	-
<i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i>	-	-	-	-
<i>Chimiche</i>	44,1	-20,4	44,1	-20,4
<i>Pelli e cuoio</i>	-	-	-	-
<i>Trasformazione di minerali</i>	17,9	31,2	17,9	31,2
<i>Carta e poligrafiche</i>	4,5	-21,2	4,5	-21,2
<i>Energia elettrica e gas</i>	-	-	-	-
<i>Varie</i>	1,1	-16,9	1,1	-16,9
Costruzioni	0,3	-95,2	29,5	-10,3
Trasporti e comunicazioni	1,3	-54,3	2,2	-21,1
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	-
Gestione edilizia	-	-	689,2	9,7
Totale	399,8,0	136,5	1.434,8	36,3

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari, quelli straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Giugno 2006	Var. %
Depositi	1.827,4	4,3
Obbligazioni (2)	493,1	3,3
Prestiti (3)	2.362,5	3,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

**PRESTITI E SOFFERENZE DELLE BANCHE
PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)**
(consistenze di fine anno in milioni di euro)

Settore	Prestiti (2)		Sofferenze	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %
Amministrazioni pubbliche	92,1	-7,3	–	–
Società finanziarie e assicurative	46,7	-27,0	0,1	5,8
Società non finanziarie (a)	1.396,4	1,9	46,9	-17,7
di cui: <i>con meno di 20 addetti (3)</i>	185,5	6,5	11,7	-4,1
Famiglie	756,7	13,8	23,5	-8,2
di cui: <i>produttrici (b) (4)</i>	198,6	5,5	13,2	-4,3
<i>consumatrici</i>	558,1	17,1	10,3	-12,7
Imprese (a+b)	1.595,0	2,4	60,1	-15,0
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	245,0	11,7	26,9	1,6
<i>costruzioni</i>	233,7	3,4	13,0	-16,7
<i>servizi</i>	644,9	2,1	16,9	-33,7
Totale	2.291,9	4,3	70,6	-14,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

**FINANZIAMENTI BANCARI OLTRE IL BREVE TERMINE
PER DESTINAZIONE (1)**

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e
variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Giugno 2006	Var. %
Costruzioni	436,8	1,5
di cui: <i>abitazioni</i>	155,9	12,6
<i>fabbricati non residenziali</i>	237,3	-0,9
<i>opere del genio civile</i>	43,6	-16,8
Acquisto macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	378,4	2,1
Acquisto immobili	423,0	16,1
di cui: <i>abitazioni – famiglie consumatrici</i>	338,4	18,0
Acquisto beni durevoli – famiglie consumatrici	64,7	13,5
Altri investimenti	527,7	5,3
Totale	1.830,5	6,2

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla localizzazione dell'investimento.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodi	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)				
	Conti correnti	Pronti contro termine			
	Famiglie consumatrici				
Giugno 2006	1.145,7	862,5	154,2	447,0	1.592,6
Var. %	3,4	2,4	22,3	-2,3	1,7
	Totale				
Giugno 2006	1.827,4	1.440,8	218,7	493,1	2.320,5
Var. %	4,3	4,3	6,4	-3,3	2,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Totale			
			di cui: famiglie consumatrici	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %
Titoli a custodia semplice e amministrata	1.961,7	-2,3	1.039,6	-2,4
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	352,3	-0,6	322,7	4,4
<i>obbligazioni</i>	203,5	2,1	186,5	4,8
<i>azioni</i>	838,5	0,2	29,9	-2,0
<i>quote di O.I.C.R. (3)</i>	514,2	-8,7	469,5	-9,0
Gestioni patrimoniali bancarie	139,5	58,6	112,8	35,7
Totale	2.101,2	0,3	1.152,4	0,4

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)
(valori percentuali)

Voci	Giù. 2005	Set. 2005	Dic. 2005	Mar. 2006	Giù. 2006
			Tassi attivi		
Prestiti a breve termine (2)	6,95	7,03	7,58	7,56	7,43
Prestiti a medio e a lungo termine (3)	4,29	3,46	4,04	4,36	4,54
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (4)	0,77	0,77	0,79	0,87	0,99

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (3) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre; sono considerate le operazioni con durata superiore a un anno. – (4) Sono inclusi anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.